

UN BUON PASTORE

a don Rosario Vanella



VINCENZO VASSALLO

A Maria Cristina
A Giuseppe, Gianfranco e Giovanna
Alla sorella Eleonora e al cognato Giuseppe

Vi darò pastori secondo il mio cuore

Ger 3, 15.

Raccolgo in questo opuscolo il mio saluto a don Rosario Vanella nel trigesimo della sua nascita al cielo.

La presente pubblicazione, “Un Buon Pastore”, vuole essere occasione di confronto sulla necessità di indire presto una “Giornata della memoria customacese-ericina” nella quale fermarsi e ricordare.

Ricordare chi? Che cosa? E perché?

Ricordare tutti coloro che hanno segnato in modo indelebile la storia del nostro territorio. Quanti, in particolar modo, hanno custodito e promosso le cose più alte e più belle che il buon Dio ci ha donato.

Non un ricordo sterile, ma un ricordo *riconoscente* che tenda ad orientare i nostri passi in avanti. La storia mariana di Customaci, Città di Maria, rischia oggi di essere ferita dal peccato della dimenticanza, dell'indifferenza... che non appartengono al cristiano, il quale è chiamato a narrare costantemente con gioia le grandi e mirabili cose che Dio ha compiuto in Cristo Gesù.

Don Rosario sottolineava spesso l'importanza della memoria invitando la comunità a raccogliere, custodire e *promuovere* le sue radici storico-culturali, religiose; a vivere l'*hodie* consapevolmente perché un popolo senza memoria è un popolo senza storia, un popolo privo d'identità.

Con l'auspicio che questo lavoro porti i desiderati frutti, ringrazio di cuore quanti mi hanno sostenuto moralmente ed economicamente nelle molteplici difficoltà incontrate.

A don Rosario Vanella
Vincenzo Vassallo

NOTA DELL'AUTORE

Ogni sommo sacerdote è scelto fra gli uomini
e per gli uomini viene costituito tale
nelle cose che riguardano Dio (Eb 5,1)

L'umanità del ministro di Dio.

In questa breve nota introduttiva non voglio sottolineare altro del nostro amato don Rosario Vanella che la sua umanità. Umanità che, sull'esempio del Buon Pastore, lo portava a piegarsi sul dolore di ogni uomo e donna sofferente per lenirne le piaghe; a gioire con chi era nella gioia mostrandosi padre, amico, compagno.

“Vero prete solo se vero uomo” amava ripetermi durante i miei anni di seminario. Perfetta sintesi di quanto il beato pontefice Giovanni Paolo II affermava nella *Pastores Dabo Vobis* n.72.

Nel contatto quotidiano con gli uomini, nella condivisione della loro vita di ogni giorno, il sacerdote deve crescere e approfondire quella sensibilità umana che gli permette di comprendere i bisogni ed accogliere le richieste, di intuire le domande inscresse, di spartire le speranze e le attese, le gioie e le fatiche del vivere comune; di essere capace di incontrare tutti e di dialogare con tutti.

Soprattutto *conoscendo e condividendo*, cioè facendo propria, l'esperienza umana del dolore nella molteplicità del suo manifestarsi, dall'indigenza alla malattia, dalla emarginazione all'ignoranza, alla solitudine, alle povertà materiali e morali, il sacerdote arricchisce la propria umanità e la rende più autentica e trasparente in un crescente e appassionato amore all'uomo.

L'umanità del prete (UdP) non è qualcosa di accessorio dunque, ma necessario fondamento, ponte e non ostacolo per gli altri nell'incontro con Gesù Cristo Redentore dell'uomo.

L'essere prete non vuole configurare una presa di distanza. Anzi. È espressione di un servizio nella comunità cristiana e nella società che non potrebbe esistere a prescindere dall'essere uomo e credente.

L'UdP è la normale mediazione quotidiana dei beni salvifici del Regno¹. Non abbiamo altra via per annunciare il messaggio di salvezza al di fuori della nostra umanità, così come un tempo l'umanità del Figlio è stata pensata e voluta dal Padre come sacramento della redenzione del genere umano.

Dobbiamo riconoscerlo, la sovente scarsa UdP non rivela l'amore di Dio all'uomo, la passione di Dio per la persona. La storia di molti preti, ahimè, è ancor oggi storia di “uomini mancati” e la chiesa, di ieri e di sempre, “ha bisogno non di funzionari o di grigi esecutori, ma di uomini, uomini umanizzati, uomini con profondità di vita interiore e dunque di uomini umani”².

Don Rosario ha saputo relazionarsi con tutti in modo vero e maturo, leale e sincero custodendo sempre un solido senso di appartenenza, la libertà di entusiasinarsi per grandi ideali, il coraggio di prendere decisioni e restarvi fedele, l'animo aperto alla meraviglia e, soprattutto, la capacità di correggersi. Capacità nulla in molti ambienti ecclesiastici che presumono di avere sempre la verità dalla loro.

1 CEI, La formazione permanente dei presbiteri nelle nostre Chiese particolari, Roma 2000, 23.

2 L.Manicardi, “La preghiera del presbitero”, in AA.VV., La seconda chiamata. Il coraggio della fragilità, Saronno 2008.

Il suo “darsi come uomo-sacerdote” poi, ha sempre reso facile il dialogo anche con i non credenti, indifferenti. Solo dove si realizza un incontro umano, affermava, avviene anche un incontro cristiano.

Nelle sue omelie il rapporto “Vangelo-relazioni umane” era un binomio inscindibile e un impegno concreto: *Caritas*, Azione Cattolica, ACLI, costante visita agli ammalati, scuole etc.

Uomo fra gli uomini don Rosario.

Il suo sacerdozio è la narrazione di un impegno civile e religioso, di un uomo-sacerdote “schierato” dalla parte di quanti vengono ogni giorno “spogliati delle loro vesti”.

“Enzo non dobbiamo formare cristiani della Domenica!”.

Questa frase è sintesi di ciò che caratterizzava, muoveva la “sua” *pastorale del fare*. La fede cristiana, mi diceva, se accolta e riscoperta ogni giorno come inestimabile dono di Dio, è qualcosa che ti segna indelebilmente, che ti porti dentro. Essa ti condiziona la vita a tal punto da toccare inevitabilmente il tema politico, civile etc. e ti libera dall'inganno della neutralità. Il nostro Dio, infatti, è un Dio che fin dall'inizio sta in mezzo, è coinvolto e mai lontano, impassibile e *neutrale*.

“Ci sono diverse vie per vivere fede e sacerdozio Enzo, ma solo una è quella che ti porta ad essere uomo vero, prete vero. È la strada della verità. Strada ardua che, se scelta, ti vedrà spesso contro il vescovo, i preti, i politici, i padroni, i bigotti, forse anche i tuoi amici”. Don Rosario ha sicuramente scelto questa di via e non quelle comode del “non mettersi contro nessuno” (ovvero fermarsi a fare funzioni religiose, dottrina, lectio...), del “fregar-sene della gente e mettersi dalla parte (a servizio) dei pre-potenti” in cerca di potere, cariche, nomine etc.

Da uomo vero, è stato prete che ha annunciato il Vangelo senza troppe parole, ha dato speranza e dignità a quanti è stata rubata.

Da uomo vero, è stato fiaccola per la Chiesa e per il popolo a lui affidato. E anche una volta consumata e buttata via, lo ha amato e condotto nel silenzio delle sue indicibili sofferenze.

È stato immagine di una Chiesa universale, povera, essenziale, sobria etc. Di una Chiesa **madre** che si dona ogni giorno senza riserve per amore dei suoi figli, nell'esercizio della sua diaconia nell'odierna società.

Ti saluto Pater!

Ti salutano i tuoi figli nella fede, quella fede di cui tu sei stato testimone e maestro. Ti saluta la tua Custonaci che si impegna a fare di più e presto per “ravvivare ogni giorno il dono che ci hai lasciato”. Ti salutano coloro che raccolgono la tua inestimabile eredità. E quanti con te hanno gioito sul Tabor e sofferto sul Golgota, ti tendono la mano per essere ancora da te condotti a Cristo e ottenere da Lui ogni bene. Amen.



A don Rosario Vanella

Sei la prima persona che ritorna al Padre di cui non avverto il naturale distacco. Ti sento vivo e accanto a me! Sento risuonare nel mio cuore i tuoi insegnamenti, le tue parole e, in particolar modo, il timbro della tua voce quando pronunciai il mio nome o celebravi con molta attenzione e passione l'Eucaristia.

Nel pensare al tuo sacerdozio, in gran parte vissuto nella nostra Custonaci (1964 - 2013), credo ben opportuno definirlo **“sacerdozio oltre il sagrato”**. Hai saputo, infatti, ben coniugare “tempio e strada”, dandoci un'immagine di Chiesa non isolata. Di una Chiesa che non ignora il suo tempo, unicamente rinchiusa dentro quattro mura a celebrare le lodi di Dio, ma realmente presente in mezzo agli uomini, capace di dividerne le quotidiane fatiche, gioie e dolori che la vita riserva. Una Chiesa attenta a guardare sia a Cristo con gli occhi della fede sia al mondo contemporaneo che ad essa ora chiede ora le è ostile o indifferente. Una Chiesa disponibile al dialogo e al confronto, aperta alle novità, ma salda nei valori umani e cristiani. Una Chiesa al fianco delle famiglie, soprattutto quelle in difficoltà. Una Chiesa vicina e non muta di fronte al male.

Hai davvero incarnato il Vangelo del Cristo e dell'Uomo, segnando indelebilmente con parole e opere la vita del popolo a te affidato.

Papa Francesco I ti avrebbe definito "Pastore e Padre con l'odore delle pecore, sacerdote sempre pronto a uscire da se stesso per correre nelle periferie dove il popolo soffre ed è più esposto a quanti vogliono saccheggiarne la fede e la speranza".

Hai saputo intuire in moltissimi giovani quella cecità che arde dal desiderio di poter vedere una speranza che non delude: Gesù Cristo. Tu stesso sei stato per molti una certa speranza, un sicuro rifugio.

Grande ed encomiabile il tuo impegno sociale, impegno non opinabile né per un laico né per un sacerdote. Esso trova il suo fondamento in Dio che, in Cristo Gesù, si è fatto uomo.

Il Catechismo della Chiesa Cattolica ci dice ampiamente che la fede non è un affare privato, un fatto personale da poter vivere magari fuori dalla propria comunità parrocchiale di appartenenza o fuori una qualche scelta politica, sociale... Mi hai insegnato che l'amore per Cristo non può essere sola preghiera e contemplazione. Che io ricordi, mai una tua omelia o un tuo intervento si son conclusi senza un riferimento all'attualità sociale.

Amavi ripetere che i fedeli devono comprendere come mettere in pratica la Parola di salvezza ascoltata. “Enzo, mi dicevi continuamente, non dobbiamo formare cristiani della Domenica!”.

Tantissime le iniziative da te promosse, ideate, rivalorizzate... Tutte le importanti associazioni cittadine ti hanno visto protagonista e tra i primi promotori (vedi la Banda musicale, il Presepe vivente, il Gruppo Folk Cala Bukuto, l’Azione Cattolica etc. etc.).

Ti saluto padre, amico e compagno della mia crescita umana e spirituale. Ti voglio un bene grande.

Grazie don Rosario!

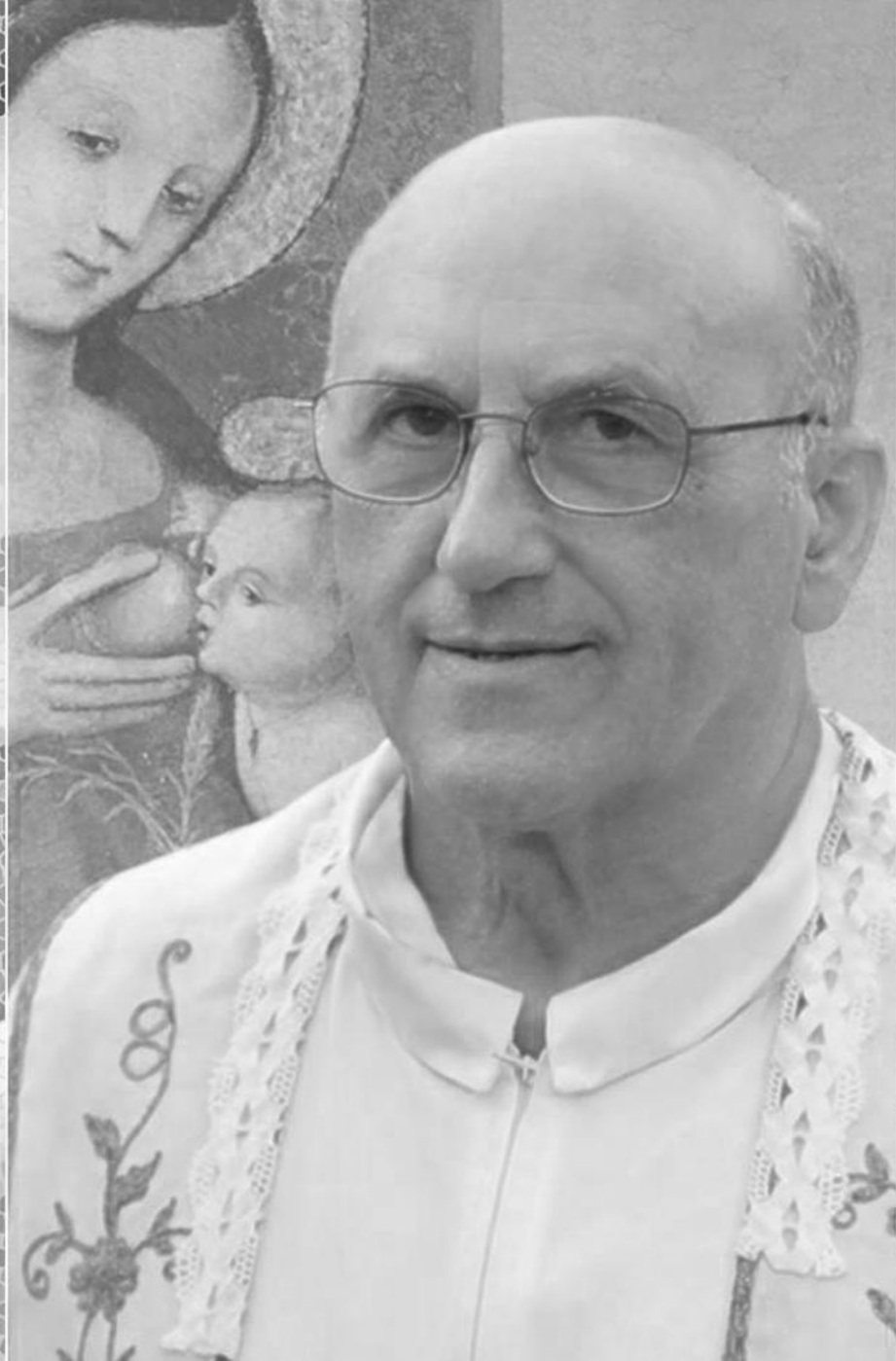
Grazie per quanto mi hai donato: un esempio e un modello di sacerdozio, di santità. Grazie per la tua amicizia e la tua paternità. Grazie per la tua testimonianza cristiana e il tuo amore senza riserve per la nostra terra mariana.

Grazie ora che si fa preghiera al Dio uno e trino, benedizione, incoraggiamento a mettere in pratica quanto ci hai trasmesso e a non disperdere quanto hai costruito con amore per ciascuno di noi. Non allontanarti da chi guida la nostra comunità cristiana e intercedi per noi sempre, perché la beata e sempre Vergine Maria soccorra il suo popolo in ogni sua necessità e lo conduca alla salvezza.

Va' adesso! Non ti tratteniamo! Corri dai tuoi fratelli e di' loro: non abbiate paura! Ho creduto e sperato nel Signore e con lui son risorto!

**Customaci ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai tuoi occhi.**

Rallegrati ed esulta!



DOCUMENTI

documenti nomina

1114 / 64

//////
Dispensa da Concorso Parrocchiale

Beatissimo Padre ,

i Padri Conventuali , della Provincia di Sicilia , hanno lasciato la Parrocchia di Maria SS. di Custonaci in Custonaci.

La situazione locale mi persuade di assegnare a quel posto un Sacerdote che corrisponda alle esigenze di quella popolazione .

E per questo che umilio alla Santità Vostra la preghiera della dispensa dal Concorso Parrocchiale .

Nel caso in cui la Santità Vostra si degnereà benignamente di esaudire la mia preghiera , nominerei Parroco Don Rosario Vanella , Sacerdote di anni 26 .

Don Vanella ha una buona esperienza parrocchiale , in quanto è stato da due anni Vicario Cooperatore nella Parrocchia di S. Antonio in Castellammare del Golfo , dove ha esercitato con lode il suo ufficio .

Prostrato al bacio del S. Piede , chiedo la Apostolica Benedizione .

Trapani, 10 settembre 1964

(+Francesco Ricceri Vescovo di Trapani)

Sacra Congregazione del Concilio

R O M A



NOS
FRANCISCUS RICCERI
DEI ET APOSTOLICÆ SEDIS GRATIA
EPISCOPUS DREPANENSIS

Dilecto Nobis in Christo Reverendo Sacerdoti ROSARIO VANELLA filio defuncti Josephi, huius Diocesis, salutem in Domine sempiternam.

Inter cetera quae ~~pro~~ Pastoralis Officii debito praestare cupimus, illud praecipue cordi est, ut Parochialibus Ecclesiis, quibus de Rectoribus providendum est, tales praeficiamus, qui ministerio curae animarum, quod omnium gravissimum est, satisfaciant .

Vacante, igitur, Parochatu cum animarum cura in Parochiali Ecclesia sub titulo S.d. "MARIA SS. DI GUSTONACI", in Communitate v.d. "Gustonacis", huius Diocesis, ob renuntiationem Patrum Conventualium et ultimi Parochi P. Caesaris Inserra, eiusdem ordinis, sub die 1 Julii A.D. 1964, et dispensatione Concursus obtenta per Rescr. S. Congr. Concilii Prot. 84352/D. Nos, ne Christifideles aliquid detrimentum patiantur, Te, Reverendum Sacerdotem Rosarium VANELLA f. u. n. c. t. i. Josephi, Parochum praedictae Parochialis Ecclesiae nominamus et constituimus cum omnibus iuribus, honoribus et honoribus In Nomine Patris et Filii et Spiritus Sancti. Amen .

Idcirco in realem, corporalem et actuale possessionem dicti Parochatus imitti mandamus, emissa prius a Te fidei professione et iuramento praestito iuxta formam Sacrorum Canonum.

Datum Drepani 1 Julii A.D. 1964.

(+FRANCISCUS Episcopus)

Reg. V. Fol. 77 N. 77°

Cancellarius Episcopalis

des. Kluter, il. et. solens



elenco parroci dalla fondazione

Parrocchia M. SS. DI CUSTONACI in CUSTONACI

Fondata nel 1909

- 1° Parroco : ZICHICHI Giuseppe I5/IX/1910 fino 9/VIII/1920
2° Parroco : CONSIGLIO Antonino 2/VI/1920 (3/V/1920)
28/2/1922
3° Parroco : GUZZARDI Giuseppe P.7/III/922 5/XII/1939
4° Parroco : RANDAZZO Francesco P. 5/XII/1939 19/XI/1946
5° Parroco : RONDINI Giuseppe P. I9/XI/1946 30/IX/1949
6° Parroco : GUZZARDI Bonaventura P. 1/X/1949 31/VIII/55

Vicaria Foranea 1951

- 7° Parroco : SCALETTA Giuseppe P. 1/IX/1955 30/VI/1961
8° Parroco : INSERRA Cesare P. 1/VII/961 ~~30/VI/1964~~ fine
9° Parroco : VANELLA Sac. Rosario 1/VII/964

comunicato morte
28 Marzo 2013



CITTÀ DI CUSTONACI

PROVINCIA DI TRAPANI

LA MORTE DI PADRE VANELLA

E' con immenso dolore che oggi la Città di Custonaci piange il suo pastore e il cittadino onorario Rosario Vanella.

La nostra comunità si stringe attorno al suo pastore che con grande passione, determinazione ed amore per il territorio si è speso ininterrottamente nei suoi cinquanta anni di attività sociale e spirituale.

Padre Vanella è stato l'interprete autentico della nostra società. In epoche diverse ha vissuto con coraggio la sua missione spirituale sfidando con successo le difficoltà e i pericoli della società moderna.

Custonaci oggi perde un uomo di grande valore.

Custonaci, 28.03.2013

**Il Sindaco
Prof. Mario Pellegrino**

discorso Sindaco esequie
Santuario Madonna di Trapani
29 Marzo 2013

COMUNE DI CUSTONACI

PROVINCIA DI TRAPANI

E' con immenso dolore che oggi la Città di Custonaci piange il suo pastore e il cittadino Rosario Vanella.

La nostra comunità si stringe attorno al suo pastore che con grande passione, determinazione ed amore per il territorio si è speso ininterrottamente nei suoi cinquanta anni di attività sociale e spirituale.

Custonaci perde un riferimento certo ed importante. La maggior parte di noi è cresciuta e si è modellata ai suoi insegnamenti. E' stato coscienza critica e propositiva della nostra comunità. E' stato sempre supporto positivo ed intraprendente per ogni amministrazione comunale.

Per la sua attività il tre giugno dello scorso anno il Comune di Custonaci gli ha conferito la cittadinanza onoraria.

Le motivazioni più significative che supportarono tale riconoscimento sono riferibili all'attività sociale e spirituale svolta da padre Vanella negli anni 60 fino agli anni 80. Erano gli anni in cui Custonaci, come il resto della altre Comunità, incominciava un processo di trasformazione sociale ed economico di grande espansione.

Erano gli anni in cui Custonaci, da Borgo agricolo dedito alla pastorizia e all'agricoltura, incominciava ad intraprendere l'attività industriale con l'apertura di cave e stabilimenti per la lavorazione del marmo con l'inizio anche delle attività dell'indotto e del terziario. In questo quadro complesso e pieno di novità Padre Vanella è sempre riuscito a cogliere tutte le positività dello stare insieme di una società non sempre pronta a cogliere le opportunità.

In questo ultimo decennio Padre Vanella è stato un testimone critico dei nostri tempi moderni. Con il pensiero rivolto ai giovani e alle nostre famiglie ricordava con forza la necessità di ritornare agli

insegnamenti dei nostri padri dove ai primi posti veniva posta l'educazione, il rispetto per gli altri, l'etica del dovere e il senso civico.

Per semplificare la sua azione nei vari campi voglio sinteticamente ricordare:

- **La sua passione per lo Sport:** ha coinvolto i ragazzi, sin dall'inizio della sua attività, mettendo a disposizione il suo entusiasmo, i locali del Santuario ed in seguito è stato promotore della costituzione della squadra di calcio della Riviera dei Marmi;
- **La sua passione per la Cultura:** E' stato sempre attivo e collaborativo con il mondo della Scuola promuovendo iniziative a favore dei ragazzi e delle famiglie in momenti di particolare difficoltà; E' stato animatore del Circolo Culturale "Luigi Pirandello" ed organizzatore, con i gruppi dell'azione cattolica, di diverse iniziative a favore del teatro dialettale e delle attività ricreative. E' stato uno dei principali artefici della nascita della Banda Musicale, del gruppo Folk Cala Bukuto e del Presepe e del Museo Vivente di Scurati;
- **Il suo impegno in favore delle problematiche sociali:** E' stato animatore ed attore principale nell'organizzazione di convegni, di corsi formativi, di mostre e tante altre iniziative. E' stato l'artefice principale dell'azione cattolica prima e oggi della Caritas parrocchiale sempre a disposizione delle fasce più deboli della società;
- **Il suo amore per il Santuario:** In piena collaborazione con le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo, ha proposto, in piena autonomia, tutte le iniziative di restauro conservativo del Santuario. Si è assunto le preoccupazioni e le responsabilità in occasione del restauro del quadro della Madonna sfidando i più scettici e critici dell'iniziativa.
- **Per la sua vocazione di Pastore:** E' stato guida spirituale della comunità. E' stato sempre un prete in mezzo al

popolo, vicino ai complessi problemi delle famiglie e ai difficili passaggi del vivere di oggi.

Anche se non ci ascolta più, voglio testimoniare, a nome della cittadinanza che rappresento, il sentimento di riconoscenza e di affetto per tutto quello che ha fatto nella sua vita in favore della nostra cittadina.

E' stato l'interprete autentico della nostra società. In epoche diverse ha vissuto con coraggio la sua missione spirituale sfidando con successo le difficoltà e i pericoli della società moderna.

Custonaci oggi perde un uomo di grande valore.

Grazie Padre VANELLA.

Trapani 29.03.2013

Sindaco: Prof. Mario Pellegrino



CITTÀ DI CUSTONACI

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 20

Data 03/06/2012

OGGETTO: Conferimento Cittadinanza Onoraria all'Arciprete Don Rosario Vanella. Parroco del Santuario di Maria SS. di Custonaci.

L'anno duemiladodici, il giorno tre del mese di giugno alle ore 17,20 presso la sala consiliare ubicata nel Centro Polivalente di via Dante Alighieri, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria aperta su determinazione del Presidente n. 3 del 17/05/2012, di già fissato per il giorno 27/05/2012 e differito al 03/06/2012, giusta nota prot. n. 7779/2012, per la trattazione dei punti iscritti all'O.d.G., allegato alla determina presidenziale, nota prot. n. 7231 del 17/05/2012, notificato ai sensi di legge.

La seduta è pubblica

Presiede la seduta il Presidente Dott. Ruggirello Nicolò
Consigliere. Anziano: Pollina Baldassare
Scrutatori: Milana Rosario – Campo Alfio – Bica Gioacchino
Partecipa il Segretario Generale: Dott. Lorenzo Bulgarella
Risultano presenti i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) RUGGIRELLO NICOLO'	P		9) PINTACODA ANNA MARIA	P	
2) SOTTILE GIOVANNI		A	10) MORFINO GIUSEPPE		P
3) POLLINA BALDASSARE	P		11) CASTIGLIONE FILIPPO		P
4) CAMPO ALFIO	P		12) BICA GIOACCHINO		P
5) MESSINA STEFANO		A	13) MAZZARA ANTONINO		P
6) AMICO LEONARDO	P		14) BICA GIUSEPPE		A
7) NOTO GIOVANNI	P		15) CATALANO GIUSEPPE		A
8) MILANA ROSARIO	P				
Presenti N. 11			Assenti N. 4		

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per trattare l'O.d.g. soprassegnato.

Il Presidente del Consiglio Comunale sottopone all'approvazione del Consiglio la deliberazione di Giunta n.129, del 18.07.2011, relativa alla proposta di cittadinanza onoraria all'Arciprete Rosario Vanella,

“ LA GIUNTA MUNICIPALE ”

PREMESSO CHE:

Con delibera di Consiglio Comunale n.14, dell'11.05.2010, si è approvato il regolamento comunale per il conferimento della cittadinanza onoraria;

L'art. 1 del predetto regolamento destina l'onorificenza a persona non residente che si sia particolarmente distinti negli ambiti e attività pubbliche e private;

Con nota dell'11.01.2010, prot. 246, i Consiglieri Comunali Pintacoda Anna Maria, Campo Leonardo, Messina Stefano, hanno avanzato istanza al Capo-Gruppo della maggioranza della " Lista Pellegrino Sindaco " di proporre al Consiglio Comunale il riconoscimento della Cittadinanza Onoraria a Don Rosario Vanella – Arciprete del Santuario di Maria Santissima di Custonaci, da un cinquantennio, per la sua attività svolta a favore della comunità Custonacese;

Con nota del 22.12.2010, L'associazione Socio Culturale Maria SS. di Custonaci, ha invitato il Sindaco di proporre al Consiglio il riconoscimento della Cittadinanza Onoraria all'Arciprete Rosario Vanella per il suo alto contributo dato nella sua attività pastorale nonché per le iniziative a favore della cultura e dello sport. Nell'istanza si cita la nascita dell'Associazione Sportiva Riviera dei marmi, l'Associazione Presepe Vivente, la Banda Musicale e il Gruppo Folk Cala Bukuto;

Con nota del 28.11. 2011, Il Circolo ACLI – Giovanni Noto – di Custonaci, ha avanzato la richiesta al Sindaco di concedere la cittadinanza a Don Rosario Vanella, con allegata relazione dell'attività svolta dal 1964 ad oggi corredandola, a sostegno della proposta stessa, di circa cinquecento firme di cittadini di Custonaci. Dalla suddetta relazione descrive, in modo puntuale, i passaggi più salienti della sua attività pastorale, sociale e culturale;

-L'attività positiva svolta da Don Rosario Vanella in favore della comunità custonacese si può così sintetizzare e specificare :

- Per lo Sport: ha coinvolto i ragazzi, sin dall'inizio della sua attività, mettendo a disposizione il suo entusiasmo, i locali del Santuario ed in seguito è stato promotore della costituzione della squadra di calcio della Riviera dei Marmi;

- Per la Cultura: E' stato sempre attivo e collaborativo con il mondo della Scuola promuovendo iniziative a favore dei ragazzi e delle famiglie in momenti di particolare difficoltà; E' stato animatore del Circolo Culturale "Luigi Pirandello" ed organizzatore, con i gruppi dell'azione cattolica, di diverse iniziative a favore del teatro dialettale e delle attività ricreative. Lo stesso è uno dei principali artefici della nascita della Banda Musicale, del gruppo Folk Cala Bukuto e del Presepe e del Museo Vivente di Scurati;
- Per il Sociale: E' stato informatore dei vari momenti politici e sociali che si sono succeduti nel cinquantennio. E' stato animatore ed attore principale nell'organizzazione di convegni, di corsi formativi, di mostre e tante altre iniziative. E' stato l'artefice principale dell'azione cattolica prima e oggi della Caritas parrocchiale sempre a disposizione delle fasce più deboli della società;
- Per il Santuario: In piena collaborazione con le Amministrazioni che si sono succedute nel tempo, ha proposto, in piena autonomia, tutte le iniziative di restauro conservativo del Santuario. Si è assunto le preoccupazioni e le responsabilità in occasione del restauro del quadro della Madonna sfidando i più scettici e critici dell'iniziativa.
- Per la sua attività di pastore: E' stato e continua ad essere una guida spirituale della comunità. E' stato sempre un prete in mezzo al popolo, vicino ai complessi problemi delle famiglie e ai difficili passaggi del vivere di oggi.

TUTTO CIO' PREMESSO;

RITENUTO che la proposta di concedere la cittadinanza all'Arciprete Rosario Vanella è un sentimento esteso in larghe fasce della popolazione;

PRESO ATTO che lo statuto comunale e la vigente regolamentazione consente alla Giunta di proporre al Consiglio Comunale la concessione della Cittadinanza onoraria all'Arciprete Don Rosario Vanella;

VISTO il combinato disposto degli artt.42 e 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

VISTO il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;

A Voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Comunale di Custonaci, di conferire, per le ragioni indicate in premessa, la cittadinanza onoraria all'Arciprete del Santuario di Maria SS. di Custonaci. Don Rosario Vanella , nato a Calatafimi il 13.12.1938, con la seguente motivazione: " **La Città di Custonaci, per l'Intensa attività spirituale, culturale e sociale profusa in favore della Comunità Custonacese dal 1964 ad oggi, conferisce la cittadinanza onoraria all'Arciprete Don Rosario Vanella, per il suo impegno e la sua costante vicinanza alle problematiche della società Custonacese.**
2. Di stabilire che la predetta onorificenza verrà attribuita con una cerimonia ufficiale, alla presenza del diretto interessato, nel corso del quale il Sindaco conferirà la cittadinanza mediante la consegna di un attestato.

Ai sensi dell'art.12 della legge regionale n.30/2000, il Responsabile dei servizi affari generali esprime parere favorevole per la regolarità tecnica.

Custonaci, 14.07.2011

Approvato e sottoscritto

IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Sig. Pollina Baldassare f.to Dott. Ruggirello Nicolò f.to Dott. Lorenzo Bulgarella

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio ATTESTA che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n. 44, è stata pubblicata all'Albo dell'Ente il giorno 18 GIU. 2012 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1, come modificato dall'art.126 - comma 21 - L.R. N. 17 del 28/12/2004).

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Bulgarella Lorenzo

E' copia conforme all'originale
Custonaci, li 21 GIU. 2012

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Bulgarella Lorenzo

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge Regionale 3.12.91, n. 44, è stata pubblicata all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 18 GIU. 2012 al 03 GIU. 2012 come previsto dall'art.11, così come successivamente modificato dall'art.126 - comma 21 - L.R. n°17 del 28/12/2004, senza opposizioni o reclami;

E' DIVENTATA ESECUTIVA IL GIORNO 28 GIU. 2012

decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1)

- dichiarata di immediata esecuzione

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Bulgarella Lorenzo

E' copia conforme all'originale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Bulgarella Lorenzo

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal

18 GIU. 2012 al _____
Repertorio Albo n. 1122

IL MESSO COMUNALE
f.to Tranchita Filippo

APPENDICE









foto conferimento
cittadinanza onoraria





*“La bocca del passato non parla
se l'orecchio del presente non ascolta”*

*don Rosario Vanella
Conferimento cittadinanza onoraria*



CON IL PATROCINIO
PRESIDENTE ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA